

<b>Mittente</b>	Bonomi Giovanni Francesco	<b>Destinatario</b>	Aprosio Angelico
<b>Data</b>	5/7/1664	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Bologna	<b>Luogo arrivo</b>	Ventimiglia
<b>Incipit</b>	Mi arrivano le gratie di Vostra Paternità congiunte agli epigrammi		
<b>Contenuto</b>	<p>Per concessione dell'Aprosio, Bonomi ha avuto in dono gli "epigrammi" di [Giovanni Maria] Vanti [si tratta degli 'Adversariorum poeticorum libri V' sulla cui pubblicazione non ho ricavato notizie; l'autografo dell'opera viene segnalato tra i manoscritti aprosiani da Giovanni Fantuzzi, 'Notizie degli scrittori bolognesi', Bologna, Nella Stamperia di S. Tommaso d'Aquino, 1790, tomo VIII, p. 150] che [Giovanni Maria] Morando (Morandi) giudica di qualità pari a quelli di [Napoleone] Giacobi. Ha ricevuto lettere affettuose dal Giacobi e da [Pier Francesco] Minozzi, il quale ha allegato alle missive "alcuni componimenti molto galanti". Ha inviato a [Anfrano Maria] Franzoni le proprie opere, eccezion fatta per i 'Virgulti [di lauro, distinti in foglie, rami, bacche, sughi, cortecce, e radici. Rime', Bologna, Dozza, 1660], poiché non ne possiede alcun esemplare. Ha pronto un "fagottino" da consegnare a Girolamo Fioresi (Fiorese), che conterrà libri diretti a Giacobi e Paolo Agostino Aprosio. Gode per il "fagotto" inviato all'Aprosio dalla Danimarca, supponendo la presenza in esso di volumi che andranno ad arricchire la libreria aprosiana. Ha discusso a lungo con [Ovidio] Montalbani riguardo all'Aprosio.</p>		
<b>Fonte</b>	Genova, Biblioteca Univeritaria, ms. E.VI.12, Bonomi Giovanni Francesco		
<b>Compilatore</b>	Riga Pietro Giulio		